viversani e belli

Settimanale

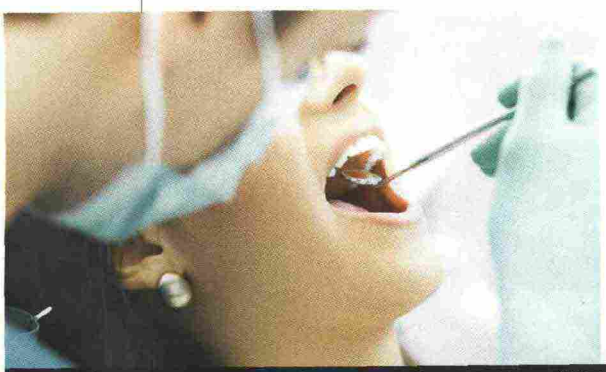
Data 05-02-2016
Pagina 39
Foglio 1

dottor Federico Dulio, medico chirurgo specialista in odontostomatologia a Genova.

Il dentista, nel corso di un intervento, si è accorto che i molari che stava limando avevano vecchie otturazioni in amalgama ricoperte. Ha deciso di toglierle senza alcuna precauzione. Sto allattando, mi devo preoccupare?

Marta, Genova

La questione dell'amalgama (otturazioni caratterizzate da leghe di mercurio e argento) è tutt'oggi ancora dibattuta, però attualmente la comunità scientifica internazionale lo considera un materiale sicuro. L'Oms (Organizzazione mondiale della sanità) pochi anni fa ha pubblicato un documento ufficiale che toglie ogni dubbio sulla sicurezza di tale sostanza. Inoltre, la rimozione di due sole otturazioni, sebbene certamente sarebbe stato meglio toglierle con aspiratori dedicati, non è in grado di creare alcun problema di intossicazione né tantomeno di contaminare il latte materno. Quindi, stia tranquilla: la sua salute e quella di suo figlio non sono a rischio.



L'OMS HA TRANQUILLIZZATO SUL FATTO CHE LE OTTURAZIONI IN AMALGAMA NON SONO PERICOLOSE

ricerca

C'È UN LEGAME TRA INFARTO E DEPRESSIONE

Passa dal Dna il filo rosso che unisce cuore e cervello. A seguirne le tracce i ricercatori del Centro cardiologico Monzino di Milano, che in uno studio pubblicato sull'"European heart journal" svelano il legame biologico tra depressione e infarto. Il lavoro, condotto all'Unità di ricerca cardiocerebrovascolare dell'Irccs milanese, in collaborazione con il Weill Cornell medical College della Cornell university di New York (Usa), ha permesso di osservare un particolare polimorfismo genetico in comune tra chi ha avuto un infarto e chi soffre di depressione. Si tratta di una variazione nella sequenza del gene che codifica per la neurotrofina Bdnf (il polimorfismo BdnfVal66Met).

dottor Carlo Gastaldi, responsabile ginecologia dell'Istituto clinico Città di Brescia a Brescia (Gruppo Ospedaliero San Donato).

Mi si è ingrossata la ghiandola di Bartolini e, nonostante l'incisione e le cure, il problema è ritornato. Perché?

Jenny, Milano

Le ghiandole di Bartolini sono localizzate all'ingresso della vagina e con il loro secreto contribuiscono alla lubrificazione delle mucose vaginali. Se si ostruiscono si possono formare cisti che, infettandosi, possono portare alla formazione di un ascesso. Le cause sono dovute a batteri come l'Escherichia coli o alle malattie sessualmente trasmissibili. Nella maggioranza dei casi il problema si risolve con i farmaci o con un intervento chirurgico, attraverso il drenaggio della ghiandola. Esiste, però, una certa percentuale di casi, come il suo, nei quali questa condizione si ripresenta, rendendo necessaria la rimozione chirurgica della ghiandola in ospedale e in anestesia totale.

professor Carlo Selmi, responsabile di Reumatologia e immunologia clinica all'Istituto clinico Humanitas di Rozzano (Mi).

Soffro di artrite reumatoide e mi hanno detto che, pur essendo da poco in menopausa, dovrei eseguire una Moc. È vero?

Gianna, Ivrea (To)

Le malattie che causano un'infiammazione cronica, come l'artrite reumatoide, si associano a una maggiore e rapida perdita di densità dell'osso con la possibilità, pertanto, di osservare osteopenia oppure osteoporosi precoce. Spesso, inoltre, queste malattie richiedono l'utilizzo prolungato di cortisone che può ulteriormente contribuire al quadro generale. Per questi motivi è indicata l'esecuzione di una Moc ed esami di laboratorio che dimostrino i livelli di calcio e vitamina D. A queste indagini possono fare seguito l'utilizzo di integratori quotidiani di calcio e di vitamina D (settimanale o mensile) oltre a farmaci che combattono il riassorbimento dell'osso come i bisfosfonati. Questo approccio permette una rapida crescita della densità dell'osso e, pertanto, di arrestare la progressione dell'osteopenia/osteoporosi.

Scrivete a Viversani e belli domande&risposte salute Corso di Porta Nuova 3/A, 20121 Milano, oppure email posta@viversaniebelli.com

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 112296

Si parla di noi